



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 27/03/2008

OGGETTO: Interventi.

L'anno duemilaotto il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito		SI	MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio	SI		PAGANO Carmelo		SI
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, DI LUCIA,  
GUGLIELMOTTI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 17

Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica

Il consigliere TRONCONE da lettura della nota allegata al verbale.

IL PRESIDENTE: replica che gli argomenti posti all'ordine del giorno e richiamati nella nota letta dal consigliere Troncone, sono stati ampiamente e ritualmente trattati nelle commissioni consiliari. Ribadisce che non intende più tornare sull'argomento relativo all'accesso degli atti consiliari, in quanto, come da egli spiegato nella seduta precedente nonché dal Segretario generale, l'accesso è correttamente garantito nelle forme di legge e regolamento.

Oggetto: Consultazione degli atti.

Sig. Presidente il giorno 18 marzo si sono tenute le sedute delle commissioni Regolamento, Bilancio, Pianificazione territoriale e Conferenza Capigruppo per la convocazione della seduta odierna del Consiglio Comunale.

Sulla convocazione delle Commissioni suddette, come su quelle tenute in data 19 marzo si trova scritto: " Gli argomenti all'ordine del giorno sono quelli da trattare nella seduta del Consiglio Comunale p.v."

Quindi nessun membro delle Commissioni interessate, si presuppone compresi i Presidenti, erano a conoscenza degli argomenti da vagliare, per esprimere un parere in merito.

Le sedute, convulse, in alcune delle quali ci si è avvalsi del contributo dei Responsabili dei Settori, per un chiarimento di massima, hanno avuto una durata di circa due ore.

I documenti da esaminare erano alquanto sostanziosi, in particolar modo quelli afferenti:

- la costituenda Società "Capaccio-Paestum Servizi s.r.l." ;
- la IACP FUTURA;
- la ratifica alla delibera di G.C. n.. 47/2008, che addirittura mancava come la variante al bilancio dell'esercizio 2008 e Bilancio 2008/2010 , ancora non disponibile per la consultazione nella mattinata del giorno 21 marzo;
- Lo Sportello Unico delle attività Produttive;
- Il Regolamento Comunale aree PIP, che risulta essere un bel volumetto.

Vista la complessità degli argomenti e la copiosità dei documenti da consultare e raffrontare con altri, come anticipato in commissione, ho chiesto che mi fossero rilasciate copia di quelli esistenti affinché avessi la possibilità di rendermi conto di quanto si andava a decidere e, se del caso, fare ricorso all'aiuto di gente esperta in campi a me nuovi, atteso che la Legge prevede lo Staff per il sindaco ma non per i consiglieri.

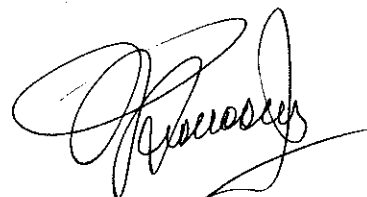
La richiesta porta il numero di protocollo n.11790 in data 21 marzo 2008.

La risposta alla richiesta di cui sopra, che porta il numero di protocollo 11957 del 25 marzo u.s., conferma la disponibilità degli atti per la consultazione ma non per il rilascio o la possibilità di copia.

Sull'argomento, come noto, abbiamo vedute diverse, che chiarisce inequivocabilmente il differente concetto che si ha della gestione amministrativa da parte mia e da parte di questa maggioranza.

Il mio è un concetto di servizio e disponibilità alla massima trasparenza mediante controllo preventivo, concomitante e partecipativo da parte dei cittadini; il concetto di lor Signori si fonda invece sul governo, sul comando e disponibilità alla trasparenza solo ad atti definiti, quando cioè costretti dalla Legge e rimediare o variare può risultare complesso se non addirittura impossibile.

21.03.2008



Agli illustri colleghi faccio presente che sono ancora in attesa, per mia scienza, della documentazione promessami dal Segretario Comunale, nella considerazione che l'interpretazione data al comma 8 dell'art. 15 dello Statuto diverge dalla mia.

La mia è suffragata:

- da modesta cultura;
- dal desiderio di portare la gestione amministrativa della casa comune fra la gente;
- da un modesto dizionario che alla parola "disposizione" riporta: " facoltà di servirsi liberamente di una cosa o dell'opera di una persona.; (con questo senso è sempre preceduto dalla preposizione "a");
- dalla convinzione che detto comma trae origine e valenza dal comma 2 dell'art. 43 del T.U.E.L. che riporto: " 2. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.", non mi pare di leggere in questo comma la limitazione alla sola consultazione degli atti.

Ma non è solo di questo che mi lamento, mi lamento della illogicità della presa di posizione.

Scusate, ma se io nel consultare copio a mano i documenti, cosa cambia?

Ammesso e non concesso che mi armi di videotelefonino, di " penna-scanner " cosa succede?

Sono passibile di denuncia?

Non sono aduso alle piazzate, ma questo è più che un tentativo di imbavagliamento che lascia però il tempo che trova, tanto io non mi arrendo e se la cosa dovesse perdurare sarò mio malgrado costretto a portare la vicenda in altra sede.

I giudizi, a questo punto da sospettare, temuti, verranno comunque, anche se per forza maggiore in tempi successivi. Faranno sorridere? Qualche volta è successo il contrario.

In commissione ebbi a precisare che quando l'opposizione "dice no a prescindere" è catalogabile come opposizione strumentale. Quando invece "dice no motivato" è classificabile quale opposizione costruttiva.

Questa sera voglio spingermi oltre, visto che per i motivi di cui sopra, non trovo valida giustificazione al negarmi copia dei documenti in formazione se non quella di intralciare il mio lavoro di consigliere comunale.

Continuare a dire "No" è semplicemente strumentale e il no strumentale di chi comanda o governa, ha una sua precisa definizione " Gretta Arroganza".

27.03.2008



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE .  
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

---

#### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 31 MAR 2008

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

#### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---